



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 2

COMMISSIONE RIUNITE

2^a (Giustizia) e 10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

3^a seduta: mercoledì 29 novembre 2023

Presidenza del presidente della 10^a Commissione ZAFFINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(851) *Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Patrizia Marrocco e altri; Maria Elena Boschi e altri; Rizzetto e altri; Bicchielli e altri; Furfaro e altri; Gilda Sportiello; Elisabetta Gardini e altri; del disegno di legge di iniziativa del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Panizzut e altri; Luana Zanella

(113) *Maria Domenica CASTELLONE e altri. – Disposizioni in materia di diritto all'oblio delle persone che sono state affette da patologie oncologiche*

(231) *Sandra ZAMPA e Ylenia ZAMBITO. – Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche*

(682) *PATTON e SPAGNOLLI. – Disposizioni in materia di « diritto all'oblio oncologico »*

(772) *SCALFAROTTO. – Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche*

(849) *CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA – Riconoscimento del diritto all'oblio oncologico.*

Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

PRESIDENTE.....	Pag. 3, 5, 7 e <i>passim</i>
CUCCHI (<i>Misto-AVS</i>).....	9
GEMMATO, <i>sottosegretario di Stato per la salute</i>	5
LOPREIATO (<i>M5S</i>).....	5
MAGNI (<i>Misto-AVS</i>).....	4
MAZZELLA (<i>M5S</i>).....	7
PIRRO (<i>M5S</i>).....	8
SCALFAROTTO (<i>IV-C-RE</i>), <i>relatore</i>	3, 5
STEFANI (<i>LSP-PSd'Az</i>).....	8
ZAMBITO (<i>PD-IDP</i>).....	9
ZAMPA, <i>relatrice</i>	6
ZANETTIN (<i>FI-BP-PPE</i>).....	8
ZULLO (<i>FdI</i>).....	8
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)....	10

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Gemmato.

I lavori iniziano alle ore 10,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(851) Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Patrizia Marrocco e altri; Maria Elena Boschi e altri; Rizzetto e altri; Bicchielli e altri; Furfaro e altri; Gilda Sportiello; Elisabetta Gardini e altri; del disegno di legge di iniziativa del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Panizzut e altri; Luana Zanella

(113) Maria Domenica CASTELLONE e altri. – Disposizioni in materia di diritto all'oblio delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

(231) Sandra ZAMPA e Ylenia ZAMBITO. – Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

(682) PATTON e SPAGNOLLI. – Disposizioni in materia di « diritto all'oblio oncologico »

(772) SCALFAROTTO. – Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche

(849) CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA – Riconoscimento del diritto all'oblio oncologico

Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 851, 113, 231, 682, 772 e 849, sospesa nella seduta del 23 novembre scorso.

Comunico che sul disegno di legge n. 851, già adottato quale testo base, la 4^a Commissione ha trasmesso un parere favorevole. Informo inoltre che, in riferimento al testo base, i relatori hanno presentato l'ordine del giorno G851/1/2 e 10. Li invito ad illustrarlo.

SCALFAROTTO, *relatore*. Signor Presidente, con la collega Zampa abbiamo lavorato nei giorni scorsi alla presentazione dell'ordine del giorno G851/1/2 e 10, posto che dal dibattito che si è tenuto nella scorsa seduta è emersa molto chiaramente la volontà e l'orientamento di tutti i Gruppi di pervenire all'approvazione più rapida possibile di questo disegno di legge. Tale esigenza è sembrata prevalente anche rispetto all'ipotesi di eventuali modifiche al testo che, a dir la verità, a parere dei re-

latori, sarebbe stata un'opzione da considerare. Abbiamo deciso, per contro, di privilegiare la velocità dell'approvazione del disegno di legge rispetto a eventuali modifiche e, tuttavia, con la collega Zampa abbiamo valutato l'opportunità – come si suol dire negli ordini del giorno – di produrre un nostro ordine del giorno che chiarisse alcune questioni che ci sembravano comunque aperte. Le sintetizzo molto brevemente.

Mi riferisco anzitutto al punto sollevato nella scorsa seduta dal collega Bazoli in relazione al fatto che la dizione, di cui al comma 1 dell'articolo 2, « anche esclusivamente tra privati » non risulta proprio chiarissima dal punto di vista tecnico. Un altro punto concerne i contraenti di cui al comma 6, quando si dice che la nullità opera soltanto a vantaggio della « persona fisica contraente ». Può benissimo darsi che le persone fisiche contraenti siano due e qui non si dice che la persona fisica di cui si parla è quella titolare al diritto all'oblio. Quindi, posto che l'orientamento delle forze politiche dei Gruppi è quello di non procedere a emendamenti, abbiamo presentato un ordine del giorno interpretativo che spiega bene questi due punti, che non sembrano proprio chiarissimi.

Abbiamo poi raccolto l'esigenza che era emersa dal dibattito di impegnare il Governo a politiche attive e a un principio di non discriminazione nei confronti delle persone che abbiano avuto una malattia oncologica e che siano guarite dalla medesima, nonché di impegnare il Governo, nella redazione dei decreti che saranno rimessi al Ministero della salute, a fissare un termine inferiore ai dieci anni per particolari patologie, ove la guarigione possa essere considerata completa prima dei dieci anni, soprattutto per ciò che riguarda il tema dell'adozione. In sostanza, si impegna il Governo a tenere conto della ricerca scientifica, che sicuramente progredirà nei prossimi anni, per poter eventualmente abbassare ulteriormente il limite decennale. Quindi, credo che il nostro ordine abbia raccolto le indicazioni di tutti i Gruppi: serve a chiarire questi punti che, come dicevo all'inizio, magari avrebbero potuto anche meritare una fase emendativa, che però abbiamo deciso di non utilizzare in questo caso. È una decisione politica legittima, ripeto, e non va considerata un automatismo. Posto che siamo in un regime di bicameralismo paritario, si sarebbe ben potuto percorrere quella strada; abbiamo deciso di non farlo, però crediamo che un ordine del giorno interpretativo fosse assolutamente necessario perché questi punti erano comunque da trattare.

MAGNI (*Misto-AVS*). Signor Presidente, condividiamo la proposta, ma chiedo un chiarimento.

Visto che l'ordine del giorno dà un'esplicazione interpretativa a un articolo, vorrei sapere se avrà un peso; i giudici possono anche fregarsene – mi si passi il termine –, ragion per cui è molto importante che si dia un peso agli impegni in esso contenuti.

Siamo d'accordo sull'esigenza di non rallentare l'*iter* del provvedimento, però la giurisprudenza non la decidiamo noi. Non cambiamo la norma, quindi vorrei essere certo che l'ordine del giorno abbia un peso.

Credo di sì dal punto di vista dell'orientamento, ma ho qualche dubbio in relazione all'obbligatorietà.

PRESIDENTE. Credo che il collega Scalfarotto abbia una risposta alla sua domanda.

SCALFAROTTO, *relatore*. Nella *Gazzetta Ufficiale* viene pubblicata la legge e l'interprete è l'interprete; l'unica cosa che l'ordine del giorno può fare è impegnare il Governo. Noi impegniamo il Governo, per quanto di sua competenza, dato che dovrà emanare dei decreti attuativi della legge, ad attenersi alle nostre indicazioni.

Dal punto di vista dell'interpretazione, l'unico punto poco chiaro concerneva l'espressione « tra privati »; la inseriamo in questo ordine del giorno, ma dobbiamo essere consapevoli che, avendo le forze politiche deciso deliberatamente di non emendare il disegno di legge, il testo resta tale. Quella che abbiamo fatto non è una scelta obbligata, ma una decisione che abbiamo preso insieme e che ci fa prediligere la rapidità dell'approvazione del provvedimento a una seconda lettura che ne avrebbe comportato una terza. Penso che non debba essere considerato un precedente vincolante per il futuro, perché la Costituzione in vigore prevede ancora che ci siano due Camere che deliberano in modo separato. In questo specifico caso, dato che l'Italia registra un fortissimo ritardo anche rispetto alle indicazioni dell'Unione europea nell'adozione di questo provvedimento, abbiamo deciso di far prevalere le esigenze di rapidità rispetto a quelle di chiarezza. È una decisione che condividiamo tutti, la lascio agli atti. Avremmo potuto ben decidere in altro modo, ma abbiamo deciso così e penso che lo abbiamo fatto anche a ragion veduta.

LOPREIATO (*M5S*). Signor Presidente, apprezzo moltissimo la spiegazione del senatore Scalfarotto ed evidenzio che si parla di un disegno di legge che ho assolutamente condiviso, motivo per cui abbiamo fatto la scelta di non emendare. Abbiamo lavorato e condiviso l'ordine del giorno interpretativo che, pur essendo tale, informalmente è un emendamento che vorremmo fosse accolto nella sua essenza.

PRESIDENTE. Come ha appena detto, senatrice, non è un emendamento. Avendo noi la fortuna di avere un provvedimento che rimanda al Governo l'onere di emanare tre decreti, giustamente indirizziamo al Governo, come ha detto il relatore, una nota di interpretazione che impegna lo stesso Governo. In questo senso, pur non emendando, e quindi non necessitando il provvedimento di una terza lettura, l'impegno ha lo stesso valore.

Chiedo al rappresentante del Governo se accoglie l'ordine del giorno.

GEMMATO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, innanzi tutto mi permetto di inserirmi nel dibattito, evidenziando

ciò che giustamente ha sostenuto il collega Scalfarotto, e cioè che il nostro è un bicameralismo perfetto, nel senso che ambedue i rami del Parlamento contribuiscono alla genesi delle leggi.

È evidente che siamo di fronte a un accordo di carattere politico che, per velocizzare l'*iter* di un provvedimento che ha visto la condivisione da parte di tutte le forze politiche, sostanzialmente pone in essere l'esercizio straordinario – che condivido – di ritirare gli emendamenti e di arrivare a un'approvazione unanime del provvedimento, dandogli forza ed evitando modifiche che porterebbero lo stesso provvedimento a una terza lettura alla Camera.

Oggi qual è il dato? È evidente che il Governo raccoglie degli orientamenti frutto del dibattito parlamentare; quindi, a mio avviso, nel declinare i tre decreti, terrà conto non solo degli ordini del giorno ma di quanto è emerso nel dibattito. D'altra parte, alla Camera c'è stato un *iter* emendativo molto più complesso, un *iter* condiviso che comunque c'è stato; lì ci sono stati altri spunti che verranno raccolti e si declineranno nei tre decreti.

Ci tenevo a fare questa puntualizzazione anzitutto perché giustamente il fatto non deve costituire un precedente, ma è una piacevole straordinarietà, perché la doppia lettura serve proprio a garanzia che errori od omissioni possano essere compendiati nell'ulteriore lettura. È di tutta evidenza che vi è un tema di velocizzazione, perché è il Paese reale che preme; c'è un problema reale che si vive sulla carne dei cittadini, ragion per cui l'*iter* viene accelerato.

L'unico rilievo che faccio è nell'ultimo capoverso del dispositivo: con particolare riferimento all'articolo 5, propongo di introdurre la locuzione « a valutare l'opportunità di » così come avete fatto nel primo capoverso dell'ordine del giorno.

ZAMPA, *relatrice*. Approfitto per ringraziare tutti i colleghi, che ieri e l'altro ieri ci hanno inviato il loro contributo e sollecitato questo lavoro.

Giusto per tranquillità di ciascuno di noi, insisto su uno dei nodi che, molto opportunamente e con molta competenza, il collega Ivan Scalfarotto ha evidenziato. L'unica ambiguità – lo ripeto – riguarda l'espressione « persona fisica contraente », che è stata tra l'altro aggiunta alla Camera a seguito di emendamento al testo originario, che creava la possibilità di confusione. Questo era l'unico punto su cui avevamo il dovere di fare chiarezza attraverso un ordine del giorno esplicativo, avendo deciso tutti insieme di non emendare il testo. Per il resto, come vedete, si tratta davvero di un'indicazione al Governo perché lavori in una certa direzione, quindi a tranquillità di tutti. Non sono tre correzioni, ma si tratta di una esplicazione all'articolo 2, che era resa necessaria dalla possibile confusione che deriva dalla locuzione « persona fisica contraente » poiché, rispetto a tutte le altre categorie indicate nel testo della legge, non si capiva bene cosa volesse dire. Ad ogni modo, secondo me, questo aiuterà molto in una corretta interpretazione di cosa significhi l'espressione; il

resto è davvero un'indicazione politica che viene data al Governo, di cui sono certa che il Ministero della sanità terrà conto.

MAZZELLA (M5S). Signor Presidente, chiedo che l'ordine del giorno venga posto in votazione e vorrei intervenire in dichiarazione di voto.

Desidero esprimere il nostro apprezzamento ai relatori per aver accolto le proposte dell'opposizione, in particolare quella sulle politiche attive, perché riteniamo che effettivamente si aprirà una questione sui territori, nelle Regioni, quando ci saranno persone che hanno già avviato un percorso di guarigione e dovranno rientrare nel mondo del lavoro. Quindi, nell'esprimere un sentito ringraziamento al senatore Scalfarotto e alla senatrice Zampa per aver accolto le nostre proposte, dichiariamo il nostro voto favorevole all'ordine del giorno.

(Il Presidente verifica della presenza del numero legale)

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno G/851/1/2 e 10 (testo 2), già accolto dal Governo.

È approvato.
(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Passiamo alla votazione del conferimento del mandato ai relatori.

PIRRO (*M5S*). Signor Presidente, essendo firmataria di uno dei disegni di legge che vengono assorbiti dall'approvazione del disegno di legge n. 851, che quindi si ritengono approvati contestualmente, vorrei esprimere la mia gioia, anche a nome del mio Gruppo e di tutti i cittadini italiani che aspettavano da anni che il Parlamento cogliesse la sensibilità su questo tema fondamentale.

Ringrazio tutti i colleghi e i relatori che, data la delicatezza del tema e l'urgenza di legiferare su questa materia, hanno accettato di non presentare emendamenti, seppur forse necessario, e di procedere celermente all'approvazione del provvedimento. Annuncio pertanto il voto favorevole del mio Gruppo.

ZULLO (*FdI*). Signor Presidente, anche io rivolgo un apprezzamento complessivo per come si sono svolti i lavori e per come i relatori hanno saputo recepire tutte le istanze emerse dal dibattito, nella speranza – ne sono convinto, visto che il Governo è stato sempre presente e ci ha fornito un contributo davvero molto importante – che il Governo saprà recepire nei decreti attuativi tutte le istanze che abbiamo rappresentato. C'è infatti la necessità forte di dare certezza a questa norma perché si entra nei rapporti tra persone, anche tra privati, e anche in quei rapporti il legislatore deve essere chiaro perché vorremmo che fossero rapporti felici e che non si concludessero con dei giudizi o mancate interpretazioni, nella giustizia delle cose.

Rivolgo quindi un ringraziamento a chi ha lavorato seriamente su questo ed esprimo il voto favorevole del Gruppo.

ZANETTIN (*FI-BP-PPE*). Presidente, intervengo solo per dichiarare il voto favorevole del Gruppo Forza Italia.

STEFANI (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole a nome del Gruppo della Lega.

Condividiamo pienamente gli obiettivi del disegno di legge nell'assicurare un'assoluta uguaglianza nei rapporti fra il cittadino e gli enti, a prescindere da quelli che possono essere aspetti delicatissimi come il superamento di una malattia oncologica.

Ci sono, purtroppo, tanti tristi racconti di persone che ricevono una proposta anche di tipo assicurativo o finanziario rispetto alle quali si valuta la bontà del contratto in virtù della previsione di sopravvivenza. Credo che questo sia un tema davvero molto delicato. Dobbiamo porci delle domande e fare le dovute considerazioni sulla tutela piena di alcuni diritti, come quello alla riservatezza sulla propria condizione di salute.

Questo è un grandissimo passo avanti e spero che lo si faccia anche in altri contesti. Faccio un esempio. Io esercito la professione di avvocato, come molti di voi, e se oggi fate una procedura di separazione o una procedura di diritto di famiglia dove vi è l'obbligo della produzione degli estratti conti bancari degli ultimi tre anni, vi renderete conto che all'interno di un rapporto bancario ci sono moltissimi dati che attengono

anche alla situazione di salute della persona: si vede se hai pagato un medico e che tipo di medico. Ebbene, possono emergere le personali condizioni di salute, rispetto alle quali si ritiene debba esserci assoluta garanzia di riservatezza. Penso quindi che questo disegno di legge sia un tassello che porterà a successivi sviluppi.

CUCCHI (*Misto-AVS*). Signor Presidente, intervengo anch'io per confermare la mia soddisfazione rispetto a un lavoro che, secondo me, ha un'importanza fondamentale. Esprimo soddisfazione anche per come sono stati condotti i lavori, quindi ringrazio i colleghi, i relatori e annuncio il voto favorevole del mio Gruppo.

ZAMBITO (*PD-IDP*). Signor Presidente, voglio esprimere la soddisfazione del Partito Democratico per l'esito che stiamo per raggiungere oggi. Esprimo soprattutto gratitudine ai relatori, che sono stati estremamente attenti e hanno recepito in maniera corretta le indicazioni delle Commissioni riunite.

È vero, questa legge è tanto attesa nel Paese, lo sappiamo tutti. È anche necessario provare – e spero che con i decreti attuativi si riuscirà a farlo – ad abbassare la soglia dei dieci anni, considerato l'avanzamento delle terapie, anche perché i tumori non sono tutti uguali, ragion per cui è possibile effettivamente valutare il giusto tempo ed avere la giusta precauzione.

Sono contenta che il sottosegretario Gemmato, oggi qui presente, abbia compreso e si sia impegnato a dare una risposta a quanto oggi è emerso in questa discussione con i decreti attuativi, rispetto ai quali raccomando la celerità e soprattutto il rispetto dei tempi previsti nella legge. Sarebbe davvero un peccato se l'approvazione dei decreti attuativi scon tassasse un ritardo dopo che il Senato oggi ha deciso di rinunciare alla fase emendativa per velocizzare l'*iter* del provvedimento. Non sarebbe positivo e non potrebbe essere spiegato a chi oggi, con molta attenzione, attende l'approvazione di questa legge.

PRESIDENTE. Metto ai voti il conferimento del mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 851, con contestuale assorbimento dei disegni di legge nn. 113, 231, 682, 772 e 849, con l'autorizzazione a richiedere lo svolgimento della relazione orale e ad apportare le modifiche di coordinamento e formali eventualmente necessarie.

È approvato.
(*All'unanimità*).

Grazie, colleghi, abbiamo fatto un buon lavoro.

I lavori terminano alle ore 11,10.

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 851**G/851/1/2 e 10 (testo 2)**

I RELATORI

Le Commissioni riunite,

in sede di esame del disegno di legge n. 851, recante disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche,

apprezzate le finalità cui è volto il disegno di legge in parola,

considerato il dibattito svolto e le convergenze registrate nel corso di esso tra tutti i Gruppi parlamentari,

impegnano il Governo

con riferimento all'articolo 2, a valutare l'opportunità di interpretare l'espressione « anche esclusivamente tra privati », di cui al comma 1, nel senso di ricomprendere tutti i soggetti privati, sia persone fisiche sia persone giuridiche, nonché di considerare la locuzione « persona fisica contraente », di cui al comma 6, come riferita al titolare del diritto all'oblio;

con riferimento all'articolo 4, a valutare l'opportunità di assicurare a favore delle persone già affette da patologia oncologica tutte le misure volte alla promozione di politiche attive, in modo da garantire l'egualianza di opportunità nell'inserimento e nella permanenza nel lavoro;

con riferimento all'articolo 5, comma 2, a valutare l'opportunità di monitorare, in particolare ai fini della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, l'evoluzione della ricerca scientifica ai fini della determinazione del termine inferiore ai 10 anni per le persone già affette da patologie oncologiche.

G/851/1/2 e 10

I RELATORI

Le Commissioni riunite,

in sede di esame del disegno di legge n. 851, recante disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche,

apprezzate le finalità cui è volto il disegno di legge in parola,

considerato il dibattito svolto e le convergenze registrate nel corso di esso tra tutti i Gruppi parlamentari,

impegnano il Governo

con riferimento all'articolo 2, a valutare l'opportunità di interpretare l'espressione « anche esclusivamente tra privati », di cui al comma 1, nel senso di ricomprendere tutti i soggetti privati, sia persone fisiche sia persone giuridiche, nonché di considerare la locuzione « persona fisica contraente », di cui al comma 6, come riferita al titolare del diritto all'oblio;

con riferimento all'articolo 4, a valutare l'opportunità di assicurare a favore delle persone già affette da patologia oncologica tutte le misure volte alla promozione di politiche attive, in modo da garantire l'egualianza di opportunità nell'inserimento e nella permanenza nel lavoro;

con riferimento all'articolo 5, comma 2, a monitorare, in particolare ai fini della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, l'evoluzione della ricerca scientifica ai fini della determinazione del termine inferiore ai 10 anni per le persone già affette da patologie oncologiche.

